

**I PRECONFEZIONATI**

**CCIAA TREVISO E BELLUNO**

**9.11.2023**

# Definizione

Per iniziare vediamo qualche definizione

## **2. Definizioni**

**Per imballaggio preconfezionato o preimballaggio si intende l'insieme di un prodotto e dell'imballaggio individuale nel quale tale prodotto è preconfezionato.**

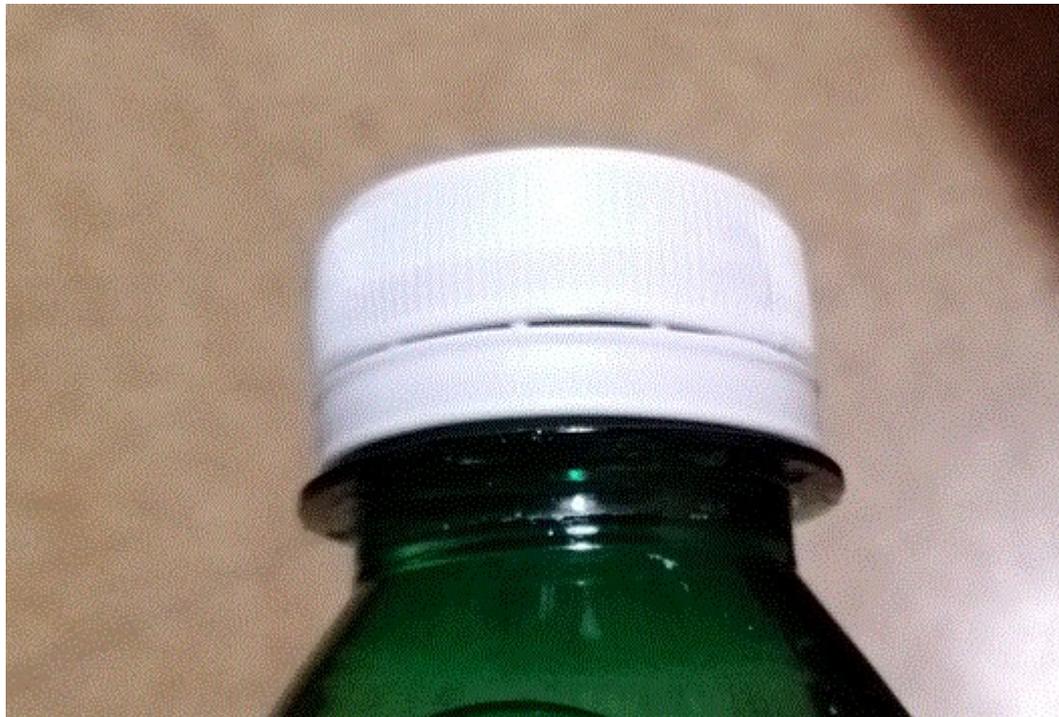
# Definizione

**Un prodotto è confezionato quando è contenuto in un imballaggio di qualsiasi tipo chiuso in assenza dell'acquirente e preparato in modo che la quantità del prodotto in esso contenuta abbia un valore prefissato e non possa essere modificata senza aprire o alterare palesemente l'imballaggio stesso.**

*Articolo 2 Legge 690/78*

# Definizione

## ESEMPI DI CHIUSURE CORRETTE E NON



# Definizione

## ESEMPI DI CHIUSURE CORRETTE E NON



# Definizione

## ESEMPI DI CHIUSURE CORRETTE E NON



# Definizione

## ESEMPI DI CHIUSURE CORRETTE E NON



# LE LEGGI

**La descrizione precedente è presa dalla legge 690/78 che rappresenta il recepimento di una direttiva comunitaria**

**Legge 25 ottobre 1978, n. 690 <sup>(1)</sup>**

**Adeguamento dell'ordinamento interno alla direttiva del consiglio delle Comunità europee n. 76/211/CEE relativa al precondizionamento in massa o in volume di alcuni prodotti in imballaggi preconfezionati <sup>(1/a)</sup>.**

(1) Pubblicata nella Gazz. Uff. 11 novembre 1978, n. 316.

(1/a) Vedi il D.M. 27 febbraio 1979, riportato al n. A/CVI.

# LE LEGGI

## *1. Campo di applicazione*

*La presente legge si applica agli «imballaggi preconfezionati C.E.E.»*

**Cioè a quelle confezioni che a fianco del contenuto netto riportano un'indicazione specifica, una “e” particolare**

# I FORMATI

## *1. Campo di applicazione*

*La presente legge si applica agli «imballaggi preconfezionati C.E.E.» (\*\*\*\*) espresse in unità di massa o di volume;*

*- superiori o uguali a 5 grammi o a 5 millilitri e inferiori o uguali a 10 chilogrammi o a 10 litri.*

# I FORMATI

**Abbiamo quindi una precisa indicazione di limiti dei valori nominali delle confezioni che si possano considerare dei preconfezionati**

**senza una precisazione di quale sia la tipologia di prodotti cui la norma si applica, cioè se limitarsi a quelli per il consumatore finale o se ricomprendere anche quelli destinati al B2B**

# I FORMATI

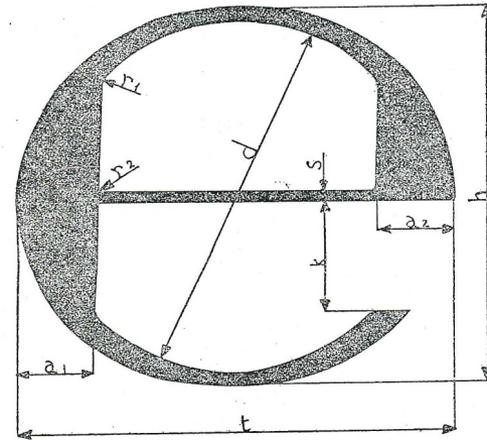
**Solo nell'allegato (ora soppresso con poche eccezioni) che riporta la standardizzazione in gamme si trovano praticamente solo prodotti destinati agli scaffali di supermercati, ma rappresentano solo un vincolo per queste categorie di prodotti**

# Le norme di riferimento

Preimballaggi  
CEE  
DM 5/8/1976

Il decreto contiene le caratteristiche grafiche del simbolo e la prescrizione per la posizione nel campo visivo della quantità nominale

MARCHIO C.E.E. PER I PREIMBALLAGGI C.E.E.



Le dimensioni riportate nella tabella a fianco sono indicative nell'ambito del rispetto della forma della lettera «c». Le stesse dimensioni sono espresse in funzione del diametro «t» della circonferenza circoscritta.

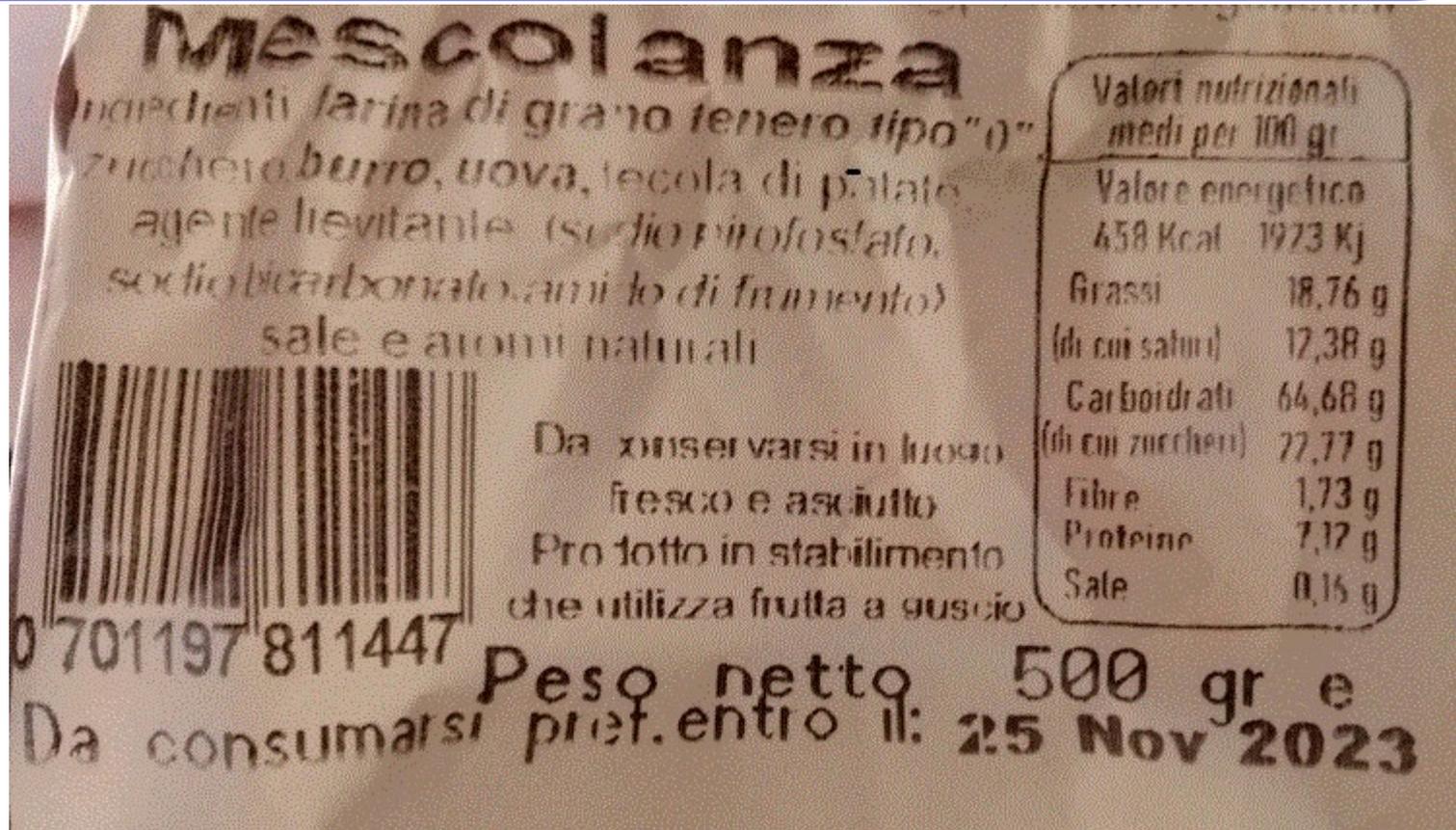
$h = 0,9t$   
 $a_1 = 0,183t$   
 $a_2 = 0,183t$   
 $d = 0,846t$   
 $r_1 = 0,085t$   
 $r_2 = 0,013t$   
 $s = 0,025t$   
 $k_1 = 0,0263t$

L'altezza h deve essere non inferiore a 3 mm.

# Esempi di non conformità



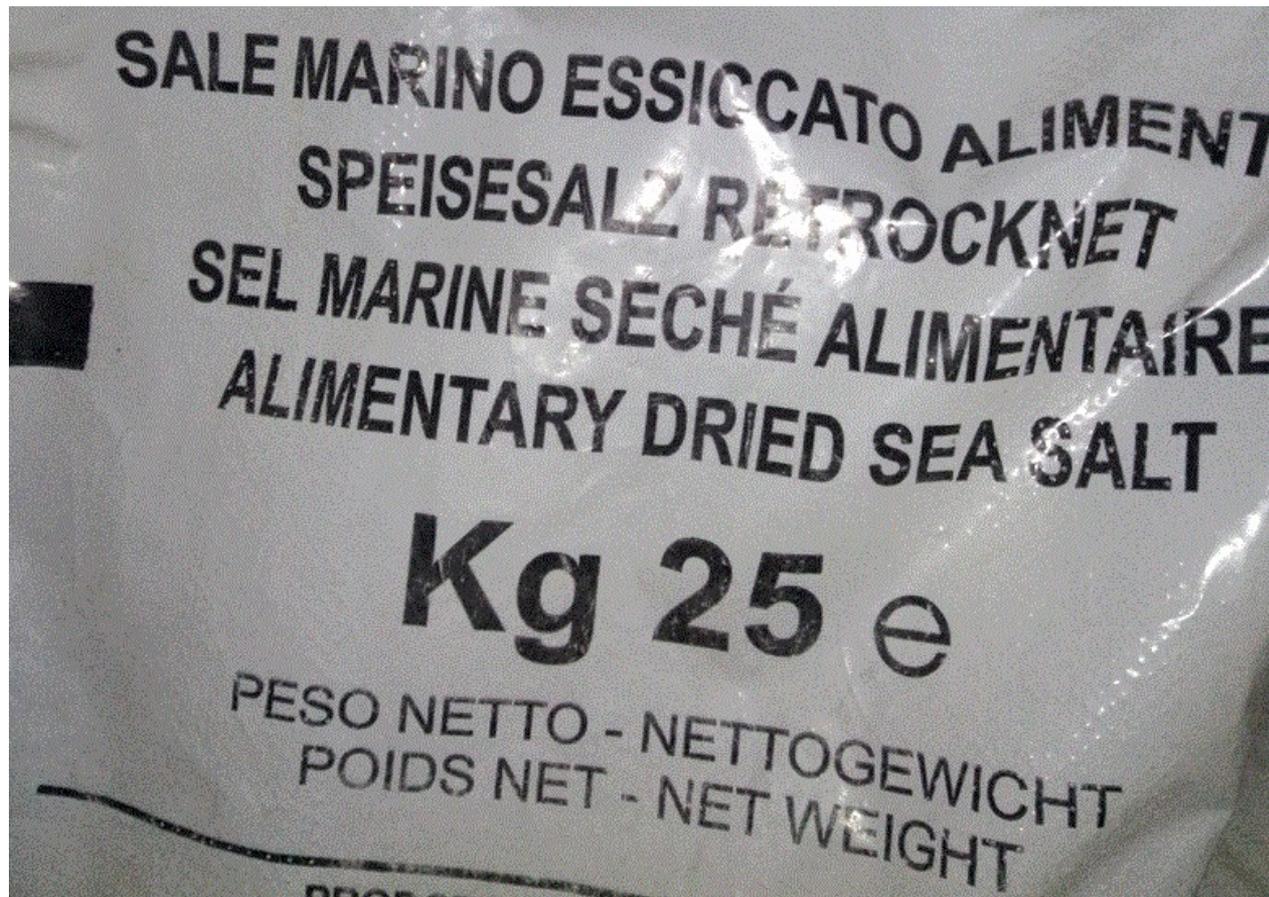
# Esempi di non conformità



# Esempi di non conformità



# Esempi di non conformità



# Le norme di riferimento

Preimballaggi

CEE

L.25/10/78 n. 690



L'apposizione della marcatura “e” costituisce una sorta di dichiarazione di conformità, ovvero che la confezione è realizzata rispettando i requisiti della L. 690/78, la marcatura non è obbligatoria, l'utilizzo è indispensabile per i prodotti destinati alla spedizione in altri stati UE

# Le norme di riferimento

Preimballaggi

CEE

L.25/10/78 n. 690

e

La mancanza indica la volontà di far rientrare (dove possibile) il prodotto tra quelli per i quali sia applicabile il decreto nazionale

# Le norme di riferimento



# Le norme di riferimento



# I preconfezionati senza “e”

Le norme nazionali :

Ogni stato ha proprie norme per i prodotti “nazionali” con differenze anche importanti da stato a stato:

Ad esempio in Germania rientrano in questo ambito anche i prodotti B2B come fusti, cisternette ecc.

# I preconfezionati “nazionali”

Le norme Italiane :

d.p.r. 391 del 26.5.1980

Alcuni punti sono diversi dai corrispondenti della direttiva comunitaria

# I preconfezionati “nazionali”

Campo di applicazione (art.1) :

- Il presente decreto si applica agli imballaggi di prodotti **destinati alla vendita al consumatore finale**, preconfezionati in quantità nominali costanti espresse in unità di massa o di volume, **superiori o eguali a 5 grammi o a 5 millilitri**, diversi dai preimballaggi recanti il marchio comunitario "e" che li caratterizza quali "preimballaggi CEE", disciplinati dal D.L. 3.7.76, n. 451, convertito, con modificazioni, nella L. 19.8.76, n. 614, e dalla L. 25.10.78, n. 690. Le disposizioni del presente decreto **non si applicano ai preimballaggi destinati esclusivamente ad usi professionali**

# Una domanda

Ci può essere un interesse a mettere comunque la marcatura “e”?

Da ricordare un’indicazione per i controlli da parte delle autorità di sorveglianza contenuta in una guida internazionale

Tra 6 e 12 mesi per prodotti con marcatura “e” destinati al mercato internazionale

tra 12 e 24 per quelli destinati al mercato nazionale

Tra 24 e 60 mesi per il mercato locale

Con opportuna valutazione dei rischi, non è prevista una frequenza nelle norme italiane

# Riassumendo

Preconfezionati per il  
mercato nazionale :nessun marchio  
Mercato UE : “e”  
E per il resto del mondo?

# Le tolleranze

Per la tecnologia degli anni '70 si sono introdotti dei valori di tolleranza sulla produzione come deroga alle norme generali della metrologia legale

# Le tolleranze “e”

Tabella con gli errori massimi tollerati in meno

Qn in g o ml	% Qn	g o ml
Da 5 a 50	9	***
Da 50 a 100	***	4,5
Da 100 a 200	4,5	***
Da 200 a 300	***	9
Da 300 a 500	3	***
Da 500 a 1000	***	15
Da 1000 a 10000	1,5	***

# Le tolleranze “nazionali”

Tolleranze (art.5) :

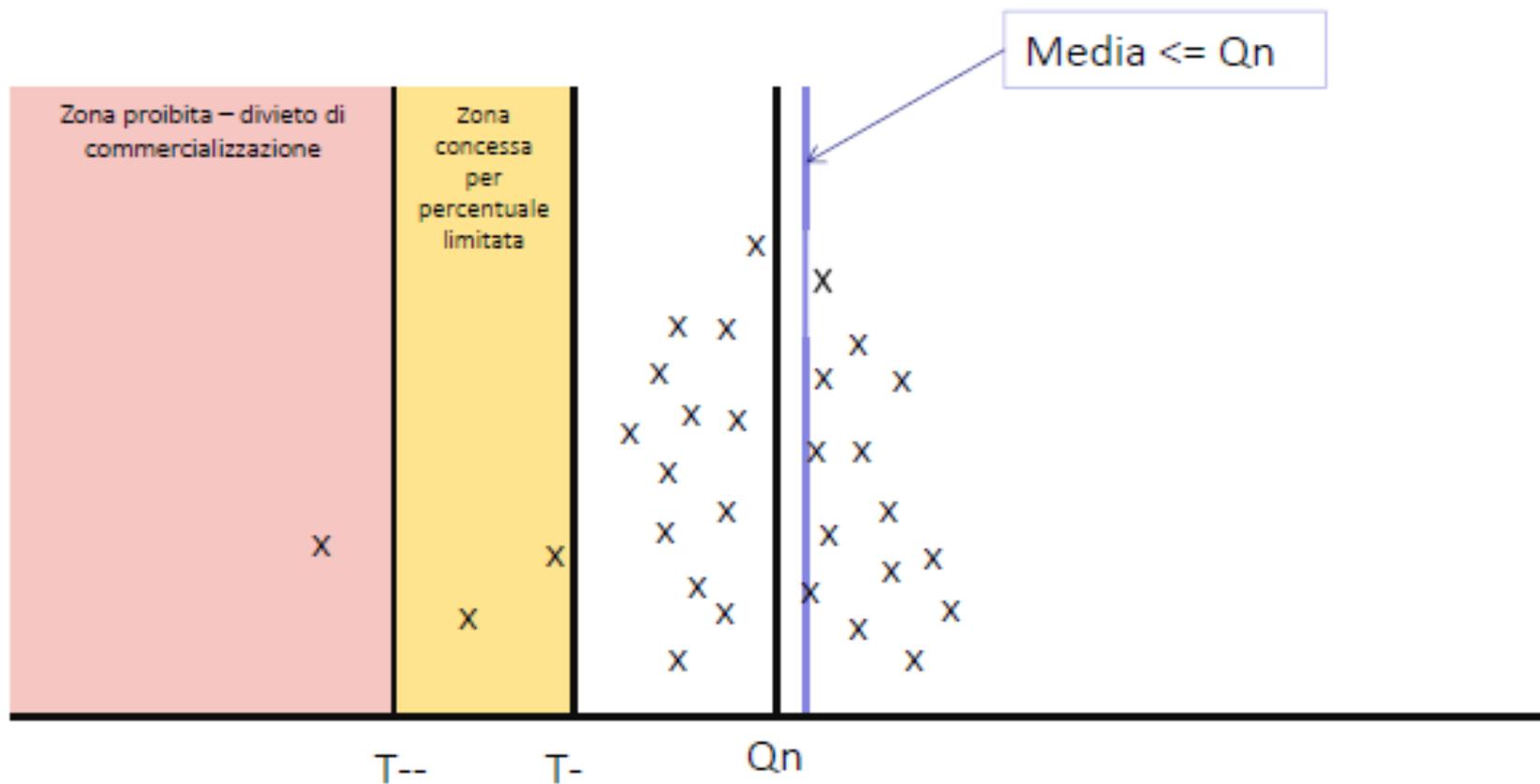
Qn in g o ml	% Qn	g o ml
Da 5 a 50	9	***
Da 50 a 100	***	4,5
Da 100 a 200	4,5	***
Da 200 a 300	***	9
Da 300 a 500	3	***
Da 500 a 1000	***	15
Da 1000 a 10000	1,5	***
Da 10000 a 15000	***	150
Oltre 15000	1	

# Le tolleranze

Il produttore deve rispettare 3 regole fondamentali

- 1) La media dei valori di contenuto delle confezioni prodotte non può essere inferiore al valore nominale
- 2) il numero di confezioni al di sotto della tolleranza ma non del doppio di questa, devono essere in un quantitativo limitato
- 3) le confezioni sotto il doppio della tolleranza non possono essere messe in commercio

# Le tolleranze



# I controlli sulle confezioni

Un produttore ha due modalità operative possibili :

**MISURARE**

**CONTROLLARE**

# I controlli sulle confezioni

## MISURARE

La misurazione è la modalità per cui ogni confezione viene sottoposta a test, alcuni esempi

Riempimento manuale

Riempitrici gravimetriche

Bottiglie misura

Gli strumenti devono essere legali e, ove sia previsto, con verifica periodica valida

# I controlli sulle confezioni

## CONTROLLARE

Quando il suo riempimento avviene, di norma in forma automatizzata,

applicando varie metodologie (ponderali, volumetriche, lineari, tempo,...) ed il suo contenuto viene controllato quando è già confezionato.

Es. 1: linea automatizzata di produzione e strumento di controllo posto alla fine della catena di riempimento.

Es. 2: lotto stoccato in magazzino e controllo effettuato mediante prelievo prima della spedizione.

# I controlli sulle confezioni

## IMPORTANTE :

Con l'entrata in vigore della direttiva MID, tutti gli strumenti elencati nell'allegato MI 006 devono essere messi in servizio solo se dotati di approvazione metrica, per cui tutte le riempitrici gravimetriche, dal marzo 2007 devono essere approvati diventando strumento di misura

# Per concludere

Ci sono molti casi particolari che vanno affrontati con riferimento alle circolari ministeriali e alle guide internazionali. Senza voler considerare l'elenco come completo si possono ricordare le situazioni seguenti :

# Per concludere

- multipack
- prodotti in liquido di governo
- prodotti congelati/surgelati
- prodotti in bottiglie misura
- bevande “frizzanti”
- prodotti spray
- multicomponente
- A+B
- ecc.

FINE